Osservazioni insolite

L'avifauna di un paese è composta dai nidificanti come pure dagli uccelli di passo osservabili regolarmente e irregolarmente. La compilazione e l'aggiornamento del catalogo dell'avifauna di una nazione ha un senso soltanto se le segnalazioni di osservazioni vengono controllate in maniera rigorosa. Un tempo gli uccelli rari venivano raccolti quali prove per documentare la loro presenza, oggi i mezzi ottici hanno sostituito il fucile e, in molti casi, fotografie o sequenze video permettono di documentare in maniera sufficiente un'osservazione. Anche una semplice osservazione visiva può tuttavia essere sufficiente quale prova se si provvede a stenderne un protocollo dettagliato. Questo è possibile, tra l'altro, anche perché oggi gli osservatori dispongono di mezzi tecnici migliori e sono più preparati di un tempo.
Malgrado ciò, in determinati casi sono necessari controlli. Con l'aumento del numero di osservatori una rarità ha poche possibilità di passare inosservata, tuttavia la ricerca di osservazioni sensazionali può portare a volte a determinazioni dubbie o incerte. A creare questo stato di cose contribuiscono anche le immagini contenute nelle guide di determinazione poiché, con le loro rappresentazioni schematiche, spesso mascherano le difficoltà.
Nella maggior parte dei Paesi in cui l'ornitologia di campo si è fortemente sviluppata, le segnalazioni (soprattutto quelle di rarità) vengono oggi controllate prima di essere utilizzate per ulteriori analisi o di essere archiviate. Le osservazioni insolite vengono sottoposte ad un gruppo di specialisti, che provvedono a respingere i casi dubbi o senza sufficiente documentazione. Con questa procedura i casi accolti ricevono invece qualcosa di simile ad un certificato d'autenticità, che legittima la loro ulteriore utilizzazione in pubblicazioni.
In Svizzera l'esame delle segnalazioni è di competenza della Comitato di omologazione svizzero (CAvS/SAK). Si tratta di un organo indipendente, formato da ornitologi con molta esperienza; il segretariato viene assicurato dalla Stazione ornitologica svizzera. Sul sito internet della AERC (Association of European Rarities Committees) www.aerc.be, si possono trovare gli indirizzi delle Commissioni competenti in materia di rarità di altri Paesi, come pure altre informazioni come le liste delle specie estere che necessitano di un'omologazione.

Procedura

Nel caso di un'osservazione insolita (vedi «Lista delle specie che necessitano l'omologazione della CAvS») bisogna inviare il protocollo, come pure eventuali altri documenti, alla Comitato di omologazione svizzero (c/o Stazione ornitologica svizzera, 6204 Sempach). La CAvS esamina ogni caso singolarmente, richiede, se necessario, informazioni complementari/precisazioni come pure, a volte, l'opinione di uno specialista. Il Comitato prende la sua decisione all'unanimità e la comunica all'osservatore. Il rifiuto di un'osservazione non significa che la determinazione era errata ma che la documentazione presentata non era sufficiente per arrivare ad una conclusione univoca. Le osservazioni omologate vengono pubblicate una volta l'anno sulle riviste «Der Ornitologische Beobachter» e «Nos Oiseaux». I verbali delle sedute della CAvS, in cui sono riportate le decisioni più recenti, si possono trovare sulla pagina internet della Stazione ornitologica (link verso CAvS).
Con questa severa procedura vengono senza dubbio eliminate anche osservazioni corrette che non possono venir accettate a causa di un protocollo compilato in maniera imprecisa. Malgrado ciò, questa è l'unica via che permette di mettere a disposizione, per ulteriori analisi, solo osservazioni sufficientemente sicure. Qualora venissero alla luce ulteriori informazioni su un dato caso, l'osservatore può richiederne il riesame.
Poiché lo status di nidificante è di particolare importanza per i nostri uccelli, tutte le prime prove di nidificazione di una specie devono essere sottoposte ad un esame, la cui documentazione richiede particolare attenzione. Da un lato devono essere raccolte prove sicure (uova sterili, gusci di uova, nido), dall'altro il successo della nidificazione non deve assolutamente venir pregiudicato.
Anche osservazioni di specie regolari vengono esaminate qualora si riferiscano ad una presenza in un periodo particolarmente insolito, in un luogo insolito, con un numero particolarmente elevato di individui ecc.

La documentazione di un'osservazione insolita

E' di estrema importanza che le impressioni vengano registrate/fissate immediatamente e non solo dopo ore o dopo aver consultato diversi libri. Cercate di stendere subito uno o più schizzi (anche schizzi grossolani possono essere molto importanti ai fini dell'esame): così facendo spesso ci si obbliga a registrare numerosi dettagli che fino a quel momento non si erano notati.
Se, osservando per la prima volta una data specie, aveste il benché minimo sospetto che si possa trattare di un'osservazione eccezionale o importante per un qualsiasi motivo, vi preghiamo con insistenza di informarne il più presto possibile un ornitologo esperto o la Stazione ornitologica svizzera, in maniera che la determinazione possa venir confermata.
Il protocollo d'osservazione deve venir steso senza consultare libri. Non è neanche necessario copiare illustrazioni da libri per poter presentare un bel rapporto: l'uccello è la cosa più importante.
Prima di essere liberato, un uccello raro catturato deve venir misurato e fotografato da diverse angolazioni. Se un uccello viene trovato ferito o morto, deve venir inviato alla Stazione ornitologica svizzera o a un museo di storia naturale.

Punti importanti

1. Condizioni d'osservazione: distanza tra osservatore e uccello; osservazione con o senza binocolo/cannocchiale (numero d'ingrandimenti, luminosità); condizioni di visibilità, illuminazione, condizioni meteorologiche.
2. Durata dell'osservazione.
3. Descrizione del luogo in cui si trovava l'uccello (forma del terreno e vegetazione). Quali specie sono presenti nella stessa zona? Hanno una qualche relazione con la specie in questione?
4. Posizione dell'uccello: osservato in volo, mentre si nutre o a riposo? L'uccello ha potuto essere visto solo da uno o da tutti i lati? La silhouette in volo è spesso indispensabile per una corretta determinazione
5. Grandezza: in tutti i casi in cui se ne abbia la possibilità, confrontare l'uccello con una specie conosciuta che si trova nelle vicinanze; altre stime delle dimensioni sono infatti spesso inattendibili (nebbia, distanza, ecc.).
6. Forma: confrontare con specie simili e indicare le differenze: grandezza e forma del becco, lunghezza delle zampe e del piede, forma delle ali, lunghezza della coda, ecc.
7. Descrivere la colorazione del becco, delle zampe, dei piedi e, possibilmente, di tutte le parti del piumaggio, non soltanto di quelle che sembrano importanti (strie sugli occhi, fasce alari e altri segni sulle ali, colore del groppone o delle remiganti).
8. Comportamento: descrizione dei movimenti, del modo di camminare e di volare (in maniera il più possibile dettagliata).
9. Richiami e canto: poiché l'interpretazione è molto soggettiva, confrontarli, se possibile, con altre specie.

Domande complementari

10. E' la prima volta che osservate la specie o l'avete già vista in precedenza (quando, dove, quanto spesso)?
11. Quali specie simili, con le quali potrebbe venir confusa, conoscete?
12. Altri osservatori sono stati testimoni della vostra constatazione?